

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	
Prodotto:	NG250
Edizione:	6
Data edizione:	18/06/2018
Revisione:	0
Data:	18/06/2018

## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

nome commerciale o designazione della miscela:  
**NG250**

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Lucidatura pneumatici e parti in gomma.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

MAURELLI DISTRIBUZIONE S.p.A.  
Via Cerasa, snc  
81050 Pastorano (CE) - ITALIA  
TEL. +39 0823 1508793  
FAX +39 0823 1508709

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:  
[plp@maurelli.it](mailto:plp@maurelli.it)

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia	Tel.	0382 24444
C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo	Tel.	800 883300
C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano	Tel.	02 66101029
C.A.V. Ospedale di Foggia	Tel.	0881 732326
C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze	Tel.	055 7947819
C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma	Tel.	06 3054343
C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma	Tel.	06 49978000
C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli	Tel.	081 7472870

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

##### CLP (Reg. 1272/2008)

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura in base ai criteri GHS.

In ottemperanza al Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi:

Il prodotto contiene biocidi: 2-METIL-2H ISOTIAZOL-3-ONE e 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Principali effetti nocivi: vedi sezioni da 9 a 12.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

##### CLP (Reg. 1272/2008)

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura in base ai criteri GHS.

#### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	
Prodotto:	NG250
Edizione:	6
Data edizione:	18/06/2018
Revisione:	0
Data:	18/06/2018

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.2 Miscele

IDENTIFICATORE	N. REGISTRAZIONE	CAS	EINECS	classificazione REGOLAMENTO (C.E.) N. 1272/2008	CONC.
2-METIL-2H ISOTIAZOL-3-ONE	//	2682-20-4	220-239-6	Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 4; H312 Acute Tox. 3; H331 Skin Corr. 1C; H314 Skin Sens. 1; H317 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	60-75 ppm
1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE	//	2634-33-5	220-120-9	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1; H317 Aquatic Acute 1; H400	30-45 ppm

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di pronto soccorso  
Non sono richieste misure particolari.

In caso di inalazione:	Riposo, aria fresca. In caso di difficoltà respiratorie consultare un medico.
In caso di contatto con la pelle:	Lavare con acqua. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
In caso di contatto con gli occhi:	Sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.
In caso di ingestione:	Sciacquare la bocca e bere abbondante acqua. Non indurre il vomito, richiedere soccorso medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedi 4.1

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:	Acqua nebulizzata, CO <sub>2</sub> , schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione non idonei:	Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.  
Produce ossidi di zolfo e azoto in caso di combustione.

<i>SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA</i>	
<i>Prodotto:</i>	<i>NG250</i>
<i>Edizione:</i>	<i>6</i>
<i>Data edizione:</i>	<i>18/06/2018</i>
<i>Revisione:</i>	<i>0</i>
<i>Data:</i>	<i>18/06/2018</i>

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**

Raccomandazioni su misure da adottare durante l'estinzione degli incendi:

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659), stivali per Vigili del Fuoco.

## **SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di emergenza.

Rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo. Consultare un esperto.

### **6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto si riversi in scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:

contenere le perdite con terra o sabbia.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:

Aspirare il prodotto fuoriuscito in un recipiente idoneo.

Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante.

Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

### **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Non mangiare, non bere, non fumare nelle zone di lavoro. Lavarsi le mani dopo l'uso.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA	
Prodotto:	NG250
Edizione:	6
Data edizione:	18/06/2018
Revisione:	0
Data:	18/06/2018

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo fresco, al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire (fare riferimento alla sezione 10).  
Immagazzinare separato da generi alimentari.

### 7.3 Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona aerazione dell'ambiente di lavoro. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria:

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie.

In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale.

Protezione delle mani:

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le mani.

In caso di particolare sensibilità individuale utilizzare guanti per la protezione delle mani.

Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

Materiale: gomma butilica

Tempo di penetrazione :  $\geq$  480 min Spessore del materiale:  $\geq$  0,7 mm

Guanti adatti per la protezione contro spruzzi:

Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile

Tempo di penetrazione:  $\geq$  30 min

Spessore del materiale:  $\geq$  0,4 mm

La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro.

Osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti.

Prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Fare attenzione al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	
Prodotto:	NG250
Edizione:	6
Data edizione:	18/06/2018
Revisione:	0
Data:	18/06/2018

protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura.

Misure di igiene:

Manipolare secondo le buone pratiche industriali di igiene e sicurezza per i prodotti diagnostici. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Accorgimenti di protezione:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido limpido blu-verde
Odore:	Fresco fiorito
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	7,0 ± 1,0
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	>60 °C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa (20°C):	1,110 ± 0,005 g/ml
Solubilità (in acqua):	Si
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	No
Proprietà ossidanti:	N.D.

### 9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	miscibile in acqua in tutte le proporzioni.
Liposolubilità:	Non liposolubile

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	
Prodotto:	NG250
Edizione:	6
Data edizione:	18/06/2018
Revisione:	0
Data:	18/06/2018

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto ad temperature superiori a 30°C. Proteggere dalla luce diretta.

### 10.5 Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibili prodotti di decomposizione: Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.  
Produce ossidi di zolfo e azoto in caso di combustione.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

La miscela non è stata saggiata in quanto tale per determinarne gli effetti sulla salute. Sono fornite informazioni utili sulle sostanze pertinenti indicate nella sezione 3. Le sostanze di una miscela possono interagire fra loro nell'organismo, determinando differenti tassi di assorbimento, metabolismo ed escrezione. Di conseguenza l'azione tossica può essere alterata e la tossicità globale della miscela può essere diversa da quella delle sostanze in essa contenute.

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
Corrosione cutanea/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cangerogenicità: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione:

Ingestione (deglutizione): Non sono noti gli effetti sulla salute.

Inalazione o contatto con pelle/occhi: Non sono noti gli effetti sulla salute.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Non sono stati utilizzati/non sono disponibili dati specifici.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Non sono stati utilizzati/non sono disponibili dati specifici.

Effetti interattivi:

Non sono stati utilizzati/non sono disponibili dati specifici.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	
Prodotto:	NG250
Edizione:	6
Data edizione:	18/06/2018
Revisione:	0
Data:	18/06/2018

Altre informazioni:

Non disponibili.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1 Tossicità

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB in concentrazioni di 0,1% o superiori

### 12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni specifiche.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare e riutilizzare il prodotto se possibile. Non eliminare attraverso la rete fognaria.

I residui del prodotto, se pericoloso, sono da considerare rifiuti speciali pericolosi e raccolti nei contenitori originali o in contenitori della medesima tipologia.

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Imballaggi contaminati: raccogliere ed utilizzare ogni residuo presente negli imballaggi contaminati che devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi dei regolamenti tipo dell'ONU: l'accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), i regolamenti sul trasporto internazionale delle merci pericolose su ferrovia (RID), l'accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne (ADN), tutti e tre adeguati dalla direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 24 settembre 2008, nonché il codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG) (mare) e le istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea (ICAO) (via aerea).

### 14.1 Numero ONU

Informazione non pertinente.

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	
Prodotto:	NG250
Edizione:	6
Data edizione:	18/06/2018
Revisione:	0
Data:	18/06/2018

Informazione non pertinente.

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Informazione non pertinente.

#### 14.4 Gruppo di imballaggio

Informazione non pertinente.

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Informazione non pertinente.

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Informazione non pertinente.

#### 14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente.

### SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche

Regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche

Direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 (che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione)

Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi e successive modifiche.

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda di sicurezza è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

\*\*\* I tre asterischi indicano la sezione della scheda di sicurezza soggetta a modifica rispetto alla versione precedente.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
BCF:	BioConcentration Factor



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	
Prodotto:	NG250
Edizione:	6
Data edizione:	18/06/2018
Revisione:	0
Data:	18/06/2018

---

BOD:	Biochemical Oxygen Demand
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
COD:	Chemical Oxygen Demand
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG code:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
N.A.:	Non applicabile
N.D.:	Non disponibile
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
T.I.:	Tecnicamente impossibile
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand
TRGS:	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
V.O.C.:	Volatile Organic Compound
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	
Prodotto:	NG250
Edizione:	6
Data edizione:	18/06/2018
Revisione:	0
Data:	18/06/2018

WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)  
 [...]: Riferimento bibliografico

Riferimenti bibliografici e fonti di dati principali

ECDIN Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities  
 SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold  
 ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Per le miscele: indicazione di quale metodo di valutazione delle informazioni di cui all'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1272/2008 è stato impiegato ai fini della classificazione  
 N.D.

Testi completi delle indicazioni di pericolo e/o dei consigli di prudenza pertinenti

Acute Tox.4 Tossicità acuta, Categoria 4  
 Skin Corr. 1C Corrosione della pelle, Categoria 1C  
 Skin Irrit. 2 Irritazione della pelle, Categoria 2  
 Skin Sens. 1 Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1  
 Eye Dam. 1 Gravi danni oculari, Categoria 1  
 Acute Tox. 3 Tossicità acuta, Categoria 3  
 Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acuto Categoria 1  
 Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo cronico Categoria 1

H301 Tossico se ingerito.  
 H302 Nocivo se ingerito.  
 H312 Nocivo per contatto con la pelle.  
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
 H315 Provoca irritazione cutanea.  
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
 H331 Tossico se inalato.  
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.  
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni su eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente:  
 N.D.

Sostanze contenute in conformità al Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi e successive modifiche-Allegato VII A:

N.A. (il prodotto non è un detersivo.)

V.O.C.: assenti

Le informazioni contenute in questa scheda dati di sicurezza si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. E' obbligo dell'utilizzatore osservare le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.